

Data 9/10/2018

Al Direttore del SETTORE

Fascicolo 9.11\2018\713

RIFIUTI E BONIFICHE E AIA

Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte

Pagina 1

SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE - SERVIZIO ACQUE REFLUE

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ART. 208 D.LGS 152/06

EMISSIONI IDRICHE - RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:

OGGETTO: ALLEGATO TECNICO EMISSIONI IDRICHE – Autorizzazione unica per la realizzazione e esercizio di impianto di gestione rifiuti: rinnovo tal quale. Impianto d'ammasso e trattamento di carcasse di auto, sito in comune di Cinisello Balsamo – Via Fogazzaro 18. Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di seconda pioggia con recapito tramite un unico terminale negli strati superficiali del sottosuolo tramite dispersione in pozzo perdente, al l.r. pro tempore della soc. CESARANO CIRO S.R.L.

ANAGRAFICA

CIP (Codice Identificativo Pratica)	RI04404N
RAGIONE SOCIALE	CESARANO CIRO S.R.L.
C.F./P.IVA	05964270960
SEDE LEGALE	Via Fogazzaro 18 – Cinisello Balsamo (MI)
SEDE OPERATIVA	Via Fogazzaro 18 – Cinisello Balsamo (MI)
CODICE ATECO	

1. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	23
Particella catastale	117, 181, 184
Gauss Boaga x	1.518.166,61
Gauss Boaga y	5.045.714,50
Via/Piazza/Località	Via Fogazzaro 18
Comune	Cinisello Balsamo
Provincia	Milano

Settore risorse idriche e attività estrattive

Viale Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3598 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento: Dott. Susanna Colombo, tel: 02 7740.5875 , email: su.colombo@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: Attilio Lo Vecchio, tel: 02 7740.3568, email: a.lovecchiol@cittametropolitana.mi.it

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ

Trattasi di autorizzazione allo scarico ex D.lgs. 152/06 relativa ad acque reflue meteoriche di seconda pioggia derivanti dall'impianto di autodemolizione sito in Via Fogazzaro 18 – Cinisello Balsamo (MI) che esercita attività di messa in riserva, recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

La parte dichiara quanto segue:

- Il sistema di raccolta, separazione, depurazione e scarico delle acque reflue meteoriche prodotte nell'insediamento in esame non ha subito variazioni o modiche impiantistiche, solo interventi di manutenzione periodica. Pertanto il sistema presente è il medesimo autorizzato con provvedimento in scadenza.
- Le acque meteoriche del piazzale vengono raccolte tramite caditoie in apposita condotta e avviate a un pozzetto deviatore che separa la prima pioggia e, previo trattamento in pozzetto desoleatore, la conferisce allo scarico in fognatura comunale ove pure confluiscono le acque nere dei servizi igienici.
- Le acque eccedenti la prima pioggia vengono avviate allo smaltimento mediante dispersione negli strati superficiali del sottosuolo tramite pozzo perdente.

3. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

- FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

4. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI (specifiche per procedimento)

- Le acque meteoriche di piazzale eccedenti le prime piogge scaricate nei primi strati del sottosuolo devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 di cui all'Allegato 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

- Dev'essere garantita la separazione delle condotte e la separata campionabilità dei reflui; pertanto dovrà essere esclusa qualsiasi commistione fra le linee di convoglio dei reflui di piazzale e delle coperture a monte dei pozzetti di ispezione/campionamento;

- Nel pozzetto fiscale, posto immediatamente a monte dell'immissione dello scarico, dovrà essere predisposto idoneo punto di prelievo, che dovrà essere mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile ed ispezionabile per lo svolgimento dei campionamenti;

- Dovrà essere garantita l'accessibilità ai dispositivi di trattamento esistenti, per le verifiche delle autorità preposte al controllo;

- Con periodicità annuale, in concomitanza di un evento meteorico che comporti l'attivazione dello scarico delle acque reflue di seconda pioggia, la ditta dovrà predisporre un programma ciclico di monitoraggio qualitativo delle acque reflue meteoriche (di seconda pioggia campionate separatamente a monte dell'immissione dei pluviali delle coperture entro i primi quindici minuti da quando ha origine lo scarico) inviate allo scarico e comunicarne i risultati alla Città Metropolitana di Milano - settore Risorse Idriche e Attività Estrattive. In merito la ditta dovrà conservare un quaderno delle analisi periodiche delle acque meteoriche, che sarà tenuto a disposizione della Città Metropolitana di Milano e dell'Arpa competente, con l'obbligo, da parte della ditta, di segnalare ogni eventuale superamento dei limiti qualitativi previsti entro 24 (ventiquattro) ore dall'accadimento.

Si prescrivono inoltre:

- Periodici lavori di manutenzione e pulizia della rete idrica di scarico e dei sistemi depurativi presenti da effettuarsi almeno annualmente; gli interventi manutentivi effettuati dovranno essere annotati su apposito quaderno, conservato per eventuali controlli in merito;

- I rifiuti risultanti dalla pulizia dei sistemi depurativi e della rete idrica di scarico dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia (D.L.vo 152/06 e s.m.i.).
- Come previsto dall'art. 5, comma 1 del R.R. 4/2006, tutte le superfici scolanti dell'insediamento dovranno essere impermeabilizzate.
- Tutte le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni tali da limitare fenomeni di inquinamento; a tale scopo i materiali o i rifiuti che possono rilasciare per dilavamento sostanze tossiche, nocive, corrosive o comunque potenzialmente inquinanti dovranno essere tenuti al riparo dalle precipitazioni atmosferiche e, in caso di sversamenti accidentali, si dovrà procedere al loro contenimento con idonei prodotti, nonché dovrà essere eseguita immediatamente la pulizia delle superfici interessate utilizzando eventualmente allo scopo idonei materiali assorbenti;
- Eventuali stoccaggi delle materie prime, semilavorati e dei rifiuti allo stato liquido dovranno avvenire preferibilmente al coperto, o in apposite aree dotate di bacino di contenimento (se all'aperto);
- Ai sensi delle norme tecniche regionali di cui alla DGR 05/04/06 nr. 8/2318 e della Deliberazione CITAI - allegato 5 - punti 5 e 7, la distanza tra il fondo della trincea di subirrigazione ed il massimo livello della falda non deve mai essere inferiore ad 1 metro.

5. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

◦ RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI

- **D.lgs. 152/2006** *“Norme in materia ambientale”*;
- **L.r. 26/2003** *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*;
- **R. R. n. 3/2006** *“Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”*
- **R. R. n. 4/2006** *“Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”*

◦ PRESCRIZIONI GENERALI

1. art. 101 commi 3) 4) 5) Dlgs 152/2006;
 2. art. 113 comma 4) Dlgs 152/2006;
 3. art. 124 comma 10) Dlgs 152/2006;
 4. art. 129 comma 1) Dlgs 152/2006;
 5. art. 130 comma 1) Dlgs 152/2006;
 6. art. 133 comma 1) 2) 3) Dlgs 152/2006;
 7. art. 137 comma 1) 2) 3) 8) 11) Dlgs 152/2006;
8. comunicazione alla Città metropolitana di Milano, entro 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui il titolare dello scarico ne è venuto a conoscenza, di qualsiasi non conformità che possa pregiudicare la qualità dello scarico in uscita;

9. comunicazione alla Città metropolitana di Milano di eventuale superamento dei limiti di legge; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge lo scarico dovrà essere immediatamente interrotto;
10. divieto di attivare scarichi difformemente da quanto autorizzato ai sensi delle presenti condizioni e prescrizioni nonché immettere, anche per cause accidentali, sostanze di qualsiasi natura che possano pregiudicare la qualità dello scarico in uscita.
11. ogni modifica che comporti una variazione qualitativa e/o quantitativa dello scarico o cambio di titolarità dovrà essere preventivamente autorizzata;

Il Responsabile dell'endoprocedimento

(Responsabile del Servizio Acque Reflue)
Dott.ssa Susanna Colombo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Allegata planimetria insediamento

